

La mobility globale si fa con Amos

Accenture lancia una business unit per supportare lo sviluppo di nuovi servizi e applicazioni

FEDERICA META

Si scrive Amos, ma si legge servizi in mobilità. È la nuova business unit per la mobility globale, ideata da Accenture, per aiutare sia gli operatori di telefonia mobile sia le imprese a sviluppare e distribuire ai propri clienti nuove applicazioni. "Abbiamo rilevato un trend significativo per quel che riguarda le telecomunicazioni mobili - spiega **Fabio Mungo, Global Technology and Innovation Officer per Amos (Accenture Mobility Operated Services)** -. Nel senso che c'è una vasta disponibilità di tecnologia mobile, di diffusione e utilizzo di device dalle capacità sempre più complesse. Questo, associato all'implementazione di reti wireless efficienti e pervasive, ha portato il canale mobile a diventare, da canale addizionale, fulcro per migliorare tutta una serie di processi di gestione e creazione di servizi in diverse industry". In altri termini la nuova business line si configura come una sorta di "punto vendita di servizi" che comprende l'ideazione, la consegna e la gestione di un'ampia gamma di applicazioni verticali, basate sulla consolidata piattaforma software **Accenture** per le applicazioni mobile. Si tratta di applicazioni pron-

te all'uso che spaziano dalla gestione monetaria all'emissione di voucher e biglietti, fino alla raccolta di dati e a molti altri servizi per le imprese e i clienti privati.

"Il fattore distintivo contraddistingue questo nuovo business sul mercato è la Service Delivery Platform (Sdp) di **Accenture** - puntualizza Mungo -. La piattaforma consente di contenere i costi iniziali di configurazione delle risorse IT e dell'infrastruttura, altrimenti elevati, e di ridurre contemporaneamente al minimo i rischi e le complessità legate alla gestione di connessioni multiple verso terzi". Soluzione tra le più funzionali, la Sdp è integrata con le altre principali piattaforme dei provider di servizi di comunicazione e con quelle dei partner aziendali e fa confluire risorse hardware, software e servizi su un'unica architettura comune che consente a imprese attive nei diversi settori di creare e offrire soluzioni su diverse reti.

Accenture, che ha deciso di lanciare la nuova linea di attività in Italia in un momento in cui molte aziende tagliano gli investimenti, ha in progetto di estendere la propria offerta nel corso del 2009 anche al resto d'Europa, Nord e Sud America, nonché in Asia Orientale. I servizi **dell'Accenture**

Mobility Operated Services saranno inizialmente indirizzati ai settori delle telecomunicazioni, dei servizi finanziari, delle risorse, del commercio al dettaglio, dell'automotive e della Pubblica amministrazione. Ma gli stessi servizi potranno essere utilizzati anche da aziende operanti in altri settori. "I prezzi saranno calcolati in base alle singole operazioni effettuate o in abbonamento - conclude il manager di **Accenture** -. I costi saranno adeguati al volume d'affari dei clienti, considerando per esempio il numero di abbonati, di apparecchi o di operazioni effettuate". **Accenture** non è certo nuova al supporto "tecnologico" nei confronti di aziende interessate ad avviare o implementare servizi in mobilità. Ne è un esempio il lancio di PosteMobile. Quando il gruppo Poste Italiane ha annunciato la vendita del suo servizio di telefonia mobile, **Accenture** ha sviluppato una piattaforma tecnologica che ha consentito a 14mila uffici postali di fungere da rete di vendita retail. Oltre alla creazione e alla manutenzione dell'infrastruttura IT per supportare i processi del core business di PosteMobile, **Accenture** offre, anche servizi di outsourcing relativi all'aspetto operativo e gestionale e ai processi di business, inclusa la configurazione del servizio e il collaudo degli apparecchi e delle Sim. ■



FABIO MUNGO Global Technology and Innovation Officer per Amos

